

CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA
COMMISSIONE AQ

Il giorno ventitré del mese di settembre dell'anno duemilaventidue, alle ore 12:00, si riunisce la Commissione AQ del Corso in Consulente Giuridico d'Impresa, giusta convocazione del suo Presidente del 19 settembre 2022, recante prot. n. 93750, avente il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni;
2. SMA 2022 e Quadro C1 SUA-CdS;
3. Relazione sull'andamento del Corso;
4. Varie ed eventuali.

Alle ore 12:01, il Presidente dichiara aperta la seduta. La riunione si svolge online mediante la piattaforma Microsoft Teams. Il Presidente della Commissione, che è anche il Coordinatore del CdS, si trova a Palermo. Sono presenti, oltre al Presidente, il prof. Michele Battisti, il dr. Felice Blando e la sig.na Anna Maria Bonaiuto. Nessuno studente è presente, in quanto l'unico rappresentante degli studenti in carica è componente della CPDS. La seduta si svolge come segue.

1. Comunicazioni

Il Presidente fa presente che è in corso la campagna immatricolazioni, ma che ancora non si registrano numeri significativi nelle iscrizioni.

2. SMA 2022 e Quadro C1 SUA-CdS

La Commissione discute gli indicatori del Corso e, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ateneo, esita un documento che si riporta in allegato.

3. Relazione sull'andamento del Corso

La Commissione rinvia al documento di cui al punto 2, riportato in allegato.

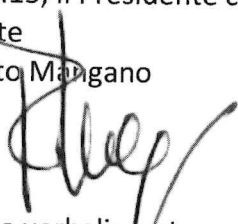
4. Varie ed eventuali

Il Presidente prende atto che non risultano varie ed eventuali.

Alle ore 12:15, il Presidente chiude la seduta.

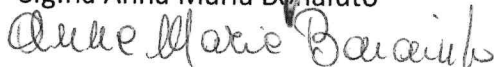
Il Presidente

Prof. Renato Mangano



Il Segretario verbalizzante

Sig.na Anna Maria Bonaiuto



Allegato

**SUA 2022
COMMENTO AGLI INDICATORI**

0) Premessa

L'analisi che segue ha ad oggetto gli indicatori maggiormente in linea con gli obiettivi di Ateneo e di Dipartimento, il Rapporto ciclico di riesame del 2021 e le osservazioni contenute nella Relazione del

2021 della Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS). Nessun riferimento sarà fatto, invece, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, dal momento che quest'ultimo non ha espresso valutazioni specifiche sul Corso.

Il quadro che emerge dimostra come il Corso – che già scontava l'effetto negativo della migrazione dei neodiplomati verso gli Atenei del Centro e del Nord del Paese – abbia anche subito in modo significativo l'impatto negativo della pandemia. Ciò nonostante, però, l'analisi dei medesimi dati dimostra pure come il Corso esprima valori di funzionamento del tutto apprezzabili, talvolta in netto miglioramento rispetto al passato, talvolta ben collocati nelle medie nazionali. Inoltre, il confronto fra l'indicatore "Avvii in carriera al primo anno" (iC00) e l'indicatore "Iscritti" (iC00d) sembra avallare un'impressione già riscontrata a livello empirico (per esempio, attraverso colloqui o scambio di email con gli studenti), secondo la quale molti giovani – già iscritti in altri corsi di laurea, se non addirittura, già laureati – decidono di iscriversi a Consulente giuridico d'impresa per beneficiare della natura interdisciplinare della sua offerta formativa. Tanto più che tale dimensione interdisciplinare è conforme alle recenti politiche Europee, Statali e Ministeriali (PNRR, "Transizione ecologica", L. 12 aprile 2022, n. 33, contenente "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore e, da ultimo, D. MIUR 29 luglio 2022, n. 930, contenente "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari).

1) Avvii di carriera al primo anno (specialmente LM)

Come è stato più volte sottolineato nelle SMA precedenti e nel Rapporto ciclico di riesame, i dati relativi agli avvii in carriera al primo anno non sono certo lusinghieri e risentono fondamentalmente del fatto che il territorio della ex Provincia di Trapani è caratterizzato da un massiccio fenomeno migratorio verso gli Atenei del Centro e del Nord del Paese, al quale non corrisponde un movimento migratorio di segno opposto. Ciò spiega, pertanto, perché un'analisi di trend dell'indicatore iC00 (Avvii di carriera al primo anno), condotta con riferimento all'arco temporale 2017-2021, dimostra un decremento degli avvii al primo anno pari a $-0,70\%$, contro un decremento registrato nella stessa area geografica pari a $-0,16\%$ e, tutto all'opposto, un incremento degli avvii in carriera registrato a livello nazionale pari a $+0,10\%$.

Tuttavia, il quadro complessivo delle immatricolazioni non è poi così negativo come potrebbe sembrare a tutta prima, dal momento che si è constatato come molti studenti scelgono Consulente giuridico d'impresa dopo essersi iscritti in altri corsi di studio. A ben vedere, infatti, un'analisi di trend dell'indicatore iC00d (Iscritti), sempre condotta con riferimento all'arco temporale 2017-2021, dimostra una flessione del numero di iscritti meno marcata rispetto a quella registrata per gli avvii in carriera, pari soltanto a $-0,11\%$, la quale per altro figura bene all'interno della forbice esistente fra la flessione dello stesso dato registrata nella stessa area geografica (pari a $-0,20\%$) e quella registrata a livello nazionale (pari a $-0,04\%$).

2) Laureati in corso (iC02 e iC22)

Il quadro relativo alla percentuale dei laureati in corso è decisamente più rassicurante. Infatti, un'analisi di trend dell'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), condotta con riferimento all'arco temporale 2019-2021, dimostra come la percentuale dei laureati in corso sia aumentata nella misura di $+0,03\%$: il cui dato, ancora una volta, si colloca all'interno della forbice esistente fra gli incrementi registrati rispettivamente nella stessa area geografica ($+0,02\%$) ed a livello nazionale ($+0,27\%$).

La rilevazione sui laureati diviene, poi, ancora più ancora più rosea se si fa riferimento all'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). A ben vedere, infatti, un'analisi di trend dell'indicatore iC22, condotta con riferimento all'arco temporale 2018-2020, mostra come a Consulente giuridico d'impresa il dato è in crescita nella misura pari a +1,09%, il quale sventa a fronte dei due dati corrispondenti, entrambi negativi, registrati nella stessa area geografica (-0,30%) ed a livello nazionale (-0,05%).

3) CFU acquisiti all'estero (iC10)

Un'analisi di trend dell'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), condotta con riferimento all'arco temporale 2017-2019, dimostra come la politica a favore dell'internazionalizzazione del corso stia cominciando a dare i suoi frutti, facendo registrare un incremento della mobilità in uscita pari a +29,1‰, contro una media di +0,85‰, registrata nella stessa area geografica, ed una media di +1,42‰, registrata a livello nazionale.

Purtroppo, la situazione è completamente cambiata nel 2020: nel quale – a causa della pandemia e, della conseguenziale chiusura dell'aeroporto Vincenzo Florio di Birgi – l'indicatore iC10 registra una crescita pari allo 0,0‰. Sennonché, questo dato non deve allarmare, dal momento che, a partire dal 2021, gli studenti hanno ripreso la loro mobilità internazionale come dimostrano i dati rilevati dall'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): i quali coprono l'arco temporale 2019-2021. Proprio con riferimento a questo più recente arco temporale, un'analisi di trend dell'indicatore iC11 dimostra una crescita pari a +62,5‰, la quale ancora una volta spicca in un quadro che, sia nella stessa area geografica, che a livello nazionale, registra valori negativi (-0,4 ‰ e -0,03‰).

4) Indicatori di passaggio al secondo anno (iC13 e iC16)

Un'analisi di trend dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), condotta con riferimento all'arco temporale 2017-2019, dimostra un incremento del numero dei CFU conseguiti al I anno pari a +0,05%, contro un decremento dei dati corrispondenti registrati, rispettivamente, nella stessa area geografica (-0,25%) ed a livello nazionale (-0,007%). Lo stesso dicasi con riferimento all'analisi di trend condotta sull'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) nell'arco temporale 2017-2019. Infatti, con riferimento a quest'ultimo periodo di tempo, l'analisi di trend dell'indicatore iC16 dimostra un decremento pari a -0,17%: il quale si colloca bene all'interno della forbice esistente fra i dati registrati, rispettivamente, nella stessa area geografica (-0,43%) ed a livello nazionale (+0,14%).

Ancora una volta, però, su entrambi questi indicatori la pandemia ha avuto un'incidenza negativa; in una misura, per altro, ben più grave rispetto a quella registrata altrove. Infatti, un'analisi di trend dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), condotta con riferimento all'arco temporale 2019-2020, dimostra un decremento dei CFU conseguiti dagli studenti di Consulente giuridico d'impresa pari a -0,48%, contro un decremento di soli -0,09%, registrato nella stessa area geografica, ed un decremento di appena -0,01 %, registrato a livello nazionale. Lo stesso dicasi con riferimento all'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): il quale, nel 2020, ha registrato a Consulente giuridico d'impresa un valore pari a 0,0%, contro valori

di trend del periodo 2019-2020 in moderato calo o addirittura in crescita, registrati rispettivamente nella stessa area geografica (-0,01%) ed a livello nazionale (+0,01%).

5) Percentuale di abbandoni al primo anno (iC14)

La stessa discontinuità fra il prima ed il dopo pandemia si registra con riferimento al problema degli abbandoni al primo anno: il quale – in questa analisi – viene monitorato per relationem, calcolando la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

In particolare, un'analisi di trend dell'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), condotta con riferimento all'arco temporale 2017-2019, dimostra come la percentuale di studenti che proseguiva nel II anno dello stesso corso di studio si manteneva praticamente stabile (o, volendo essere precisi, presentava una flessione di appena -0,0077%): la quale emergeva rispetto ai dati registrati rispettivamente nella stessa area geografica (-0,08%) ed a livello nazionale (+0,09%).

Ancora una volta, però, il quadro è cambiato tra il 2019 ed il 2020, facendo registrare un dato di trend negativo pari a -0,11%: il quale, tuttavia, ancora una volta si colloca a metà strada fra il decremento registrato nella stessa area geografica (-0,16%) e quello registrato a livello nazionale (-0,05%).

6) Qualità percepita – Opinioni dei laureati (iC18)

Nemmeno la pandemia ha inciso, comunque, sulla valutazione assolutamente positiva che gli studenti hanno del Corso. Infatti, un'analisi di trend dell'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), condotta con riferimento all'arco temporale 2019-2021, mostra una crescita dei giudizi positivi espressi dagli studenti di Consulente giuridico d'impresa pari a +0,85%: la quale spicca rispetto ai dati registrati altrove, i quali mostrano una caduta di apprezzamento registrata nella stessa area geografica -0,04% ed una crescita dei giudizi positivi di appena +0,07%, registrata a livello nazionale.

7) Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU (iC26)

Non applicabile.

8) Rapporto ciclico di riesame e Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

8a) Rapporto ciclico di riesame

Nel 2021, il Corso ha presentato il suo primo Rapporto di riesame ciclico dal quale emergono due criticità fondamentali, consistenti rispettivamente nella scarsa internazionalizzazione del Corso e nel ridotto numero di avvii in carriera al primo anno. Per altro, sempre in quel documento, il Corso si è impegnato ad intraprendere le azioni necessarie per superare entrambi i problemi entro un triennio.

Il triennio non si è ancora concluso. Tuttavia, l'analisi condotta sopra dimostra come almeno il problema della scarsa internalizzazione (che, per lo meno nei primi anni di vita del Corso, costituiva motivo di grande apprensione) si possa considerare risolto (v. punto n. 3), dal momento che – se si fa eccezione per il 2020, durante il quale la pandemia ha causato anche la chiusura dell'aeroporto Vincenzo Florio di Birgi – gli studenti del Corso hanno ripreso a sostenere esami all'estero (e, a quanto risulta da altre fonti, gli studenti stranieri sono nuovamente tornati a sostenere esami in Sicilia).

Certamente, diversa è la situazione relativa agli avvii in carriera al primo anno: la quale continua ad essere critica per tutta una serie di fattori, tra i quali spicca la marcata propensione dei neodiplomati del territorio di iscriversi presso Atenei del Centro e del Nord d'Italia. A ben vedere, tuttavia, proprio l'analisi condotta sopra (punto n. 1) dimostra come lo sforzo comunicativo che si sta facendo – e che consiste nel mettere in evidenza come l'interdisciplinarietà del Corso sia, non già un suo punto di debolezza, ma piuttosto un suo punto di forza molto apprezzato dalle imprese private e dai bandi pubblici di concorso – sta iniziando a produrre i suoi frutti, favorendo l'iscrizione di studenti, già laureati, provenienti dal Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza: i quali sentono il bisogno di completare la propria formazione giuridica con una formazione aziendalistica e con cenni di ingegneria gestionale.

8b) Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Da quanto risulta, sin dalla sua istituzione, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) incardinata presso il Dipartimento di Giurisprudenza ha ricevuto soltanto una segnalazione da parte degli studenti di Consulente giuridico d'impresa: la quale, per altro, faceva riferimento al disagio causato dal calendario delle lezioni di un docente che, subito dopo la segnalazione, ha comunque rettificato il proprio diario in conformità alle richieste degli studenti.

Viceversa, nella sua Relazione annuale 2021, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), pur mettendo in evidenza gli aspetti positivi del Corso, mostra qualche preoccupazione, sia per il ridotto numero degli avvii in carriera al primo anno, che per la carriera degli studenti già iscritti. Con specifico riferimento alla seconda criticità, la CPDS scrive: "L'indicatore del Corso (iC01), pari al 44,9% (in lieve aumento rispetto all'anno passato) è sempre inferiore rispetto alla media nazionale del 54,8% ed a una media dell'area geografica del 57,8%." Per queste ragioni, la CPDS propone pertanto di intensificare l'attività di orientamento, di organizzare appositi incontri con gli studenti già iscritti e, infine, di prevedere prove in itinere anche quando non sarebbero obbligatorie.

Simili osservazioni non colgono di sorpresa e sono state già esaminate sopra mediante analisi di trend (v. punti n. 1 e n. 4). Lo stesso dicasi con riferimento alla parte propositiva, con riferimento alla quale – oltre a quanto è stato già sopra riferito – preme ribadire quanto scritto nel Rapporto ciclico di riesame, ove si precisa: "Il Corso ha dimensioni ridotte e ha sede in un territorio caratterizzato da rapporti interpersonali molto stretti fra tutti gli interlocutori del Corso, sia interni (docenti, studenti, personale TA), che esterni (organizzazioni rappresentative, imprese e studi professionali del territorio). Pertanto, la gestione dei flussi informativi avviene in tempo reale e non richiede la necessità di adottare procedure formali per lo scambio di informazioni: le quali – in un simile contesto – potrebbero perfino spersonalizzare il rapporto attualmente esistente fra il Coordinatore e gli studenti, da una parte; fra i docenti e gli studenti, dall'altra; e infine fra la Segreteria studenti e gli studenti. Inoltre, durante lo svolgimento delle lezioni molti docenti sono soliti verificare la preparazione degli studenti mediante una o più prove in itinere. Nel corso degli anni, il numero delle prove in itinere non obbligatorie è anche aumentato".

9. Azioni correttive pianificate

La Commissione AQ si propone di continuare a monitorare il numero degli immatricolati e di intensificare un'attività di orientamento volta a mettere in risalto la natura interdisciplinare del

Corso e la conformità della sua offerta formativa alle indicazioni che provengono dalla Commissione europea e dal Governo italiano.

La Commissione AQ si propone ancora di monitorare il numero degli studenti che riesce a passare dal primo al secondo anno, per verificare se il rallentamento nelle carriere degli iscritti che si è riscontrato nel 2020 è un fenomeno transitorio legato alla pandemia ovvero un nuovo problema che il Corso dovrà affrontare.